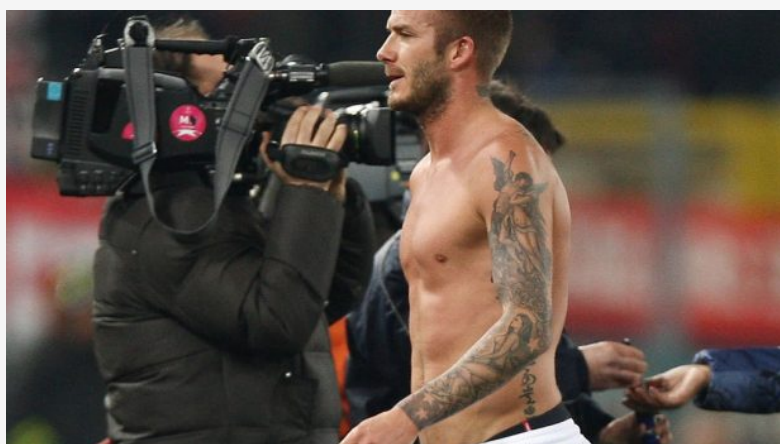




Dai trattamenti consigliati all'esposizione al sole: come si rimuove un tatuaggio?



La nuova tendenza? **Rimuovere i tatuaggi**. Il 30% dei “disegnati” richiede, ogni anno, la cancellazione di nomi, cuori, draghi, delfini, simboli tribali. Un bel numero se si pensa che più di 8 milioni di europei hanno un tatuaggio sulla pelle. Ma attenzione, avvertono gli esperti, possono essere pericolosi. “Il mancato rispetto delle norme **igienico-sanitarie**, come l'utilizzo di strumentazioni monouso – spiega **Laura Del Regno**, dermatologa presso la Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS di Roma – può esporre al rischio di **contrarre infezioni** anche assai gravi. Inoltre gli inchiostri, spesso di ignota composizione, **contengono** molti pigmenti, la cui degradazione può portare ad **allergie croniche**”. Amori che vanno, periodi che si chiudono, rami secchi da recidere. Occorre un'ora per averli sulla pelle, ma spesso più di un anno per rimuoverli.

Come fare? “Un tempo si ricorreva a soluzioni aggressive: dermoabrasione, crioterapia, asportazione chirurgica. Interventi che potevano **lasciare cicatrici** più o meno visibili e permanenti. Oggi sono disponibili tecnologie sofisticate come i **laser Q-Switched** o quelli a picosecondi, specifici per la rimozione dei tatuaggi. Il laser produce un'onda elettromagnetica e libera energia che, a contatto con la cute, crea un effetto di fotomeccanica e frammenta il colore.

L'eliminazione avviene attraverso i macrofagi, le cellule spazzine del nostro corpo. Diversi i fattori che rendono più o meno difficoltosa la rimozione: la sede corporea, il fototipo cutaneo, le dimensioni, il colore e l'età del tatuaggio. I più vecchi, per degradazione del colore e per fisiologico invecchiamento della cute, tendono a sbiadire. Quanto al colore, in genere i tatuaggi monocromatici, in particolare i colori scuri, come il nero ed il marrone, sono più facilmente trattabili. Maggiori difficoltà per il blu e il verde e per tutti i colori chiari”.

Cancellare questi ricordi sulla pelle si può, ma con raccomandazioni. “Rivolgersi solo a uno specialista che, se necessario, con un esame istologico provvede a individuare la distribuzione del pigmento nella pelle e la reazione infiammatoria che il tatuaggio ha creato. Poi si valuterà l'adeguata lunghezza d'onda del laser da utilizzare. **Consigliato non esporre la zona trattata al sole per almeno uno o due mesi**: chi si allena all'aria aperta, deve prevedere l'utilizzo di indumenti coprenti. Per eliminare definitivamente un tatuaggio sono necessarie diverse sedute in base a grandezza, caratteristiche, policromaticità, con un costo che varia tra i 100 e gli 800 euro a seduta. Il trattamento è doloroso: di norma per ridurre il dolore si applica sulla cute della crema anestetizzante circa 30 minuti prima della seduta e durante, può essere applicato del ghiaccio. In ultimo occorre considerare la cosiddetta “sindrome da tatuaggio fantasma”: in corrispondenza della rimozione, potrebbe rimanere una sorta di ombra. Può durare alcuni anni o anche per sempre”. Per la cronaca: il servizio sanitario nazionale non rimborsa. Fate due conti, prima.

Seguici sui nostri canali social!

<https://www.instagram.com/gazzetta.active/>

<https://www.facebook.com/GazzettaActive/>

Download WordPress Themes Free Download Nulled WordPress Themes Download Premium
WordPress Themes Free Free Download WordPress Themes free download udemy paid course
download huawei firmware Download WordPress Themes Free